

Nota illustrativa per la verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 11 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2950 del 22/02/2019 allegato al Decreto n. 249 del 23/08/2019

La presente nota è stata predisposta al fine di ottemperare, per quanto riguarda le prescrizioni ante-operam, alla condizione ambientale n. 11 del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2950 del 22/02/2019 allegato al Decreto VIA n. 249 del 23/08/2019 relativo al "Progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza nel Comune di Ceppo Morelli (VB)" di seguito richiamata:

Prescrizione n. 11	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ottemperanza prescrizioni
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà ottemperare anche a tutte le prescrizioni formulate dalla Regione Piemonte, a cui è demandata la relativa verifica, nel parere di competenza di cui alla D.G.R. n. 27-7875 del 16/11/2018 (giusta nota di trasmissione Prot. 30209-2018 del 23/11/2018, acquisita al Prot. DVA-26505 del 23/11/2018 e al Prot. CTVA-4138 del 23/11/2018).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	Regione Piemonte
Enti coinvolti	-

La presente nota risponde pertanto alle "Condizioni ambientali e prescrizioni ritenute necessarie per garantire la sostenibilità ambientale dell'intervento ed il conseguente rilascio delle autorizzazioni" ante-operam riportate nell'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2018, n. 27-7875.

Nel seguito viene riportato in corsivo il testo della prescrizione e di seguito l'azione intrapresa dal Proponente.

2.1 *Al fine di limitare il rischio di scadimento qualitativo dell'acqua in uscita dall'invaso, dovrà essere valutata la possibilità tecnica di innalzare di almeno 1 m sopra il livello individuato l'imbocco di presa del DMV, superando, se possibile, eventuali fattori ostativi non sostanziali.*

In riferimento a tale prescrizione, si fa presente che con data dicembre 2021 sono stati aggiornati alcuni elaborati del progetto esecutivo, tra cui la tavola riguardante il nuovo sistema di rilascio del Deflusso Minimo Vitale (All. B.3.13). La modifica del DMV, rispetto alla versione originaria del progetto esecutivo (settembre 2017), riguarda proprio il sovrizzo di 1,70 m del suo imbocco, portandone l'asse da 771,30 m s.m. a 773,00 m s.m. Tale elaborato, che è già stato inviato alla Direzione Generale Dighe del MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), viene allegato alla presente nota in ottemperanza alla sopra riportata prescrizione 2.1.

2.2 *Il progetto esecutivo dovrà essere integrato con elaborati grafici a corredo del progetto di recupero ambientale indicanti le superfici interessate dalle diverse opzioni del recupero (inerbimenti, messa a dimora di essenze forestali ecc.) e i particolari grafici degli interventi. Dovrà inoltre essere indicata la posizione dei*

cumuli di scotico del terreno vegetale.

- 2.3 *In fase di progettazione esecutiva dovranno essere predisposti, per i recuperi ambientali, elaborati grafici riportanti sia le superfici interessate in corso d'opera dall'accumulo di terreno di scotico, sia quelle destinate a recupero (inerbimenti, messa a dimora di essenze forestali ecc.), con particolari grafici degli interventi.*

In riferimento a tali prescrizioni, si fa presente che con data luglio 2018 sono state trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM; oggi Ministero della Transizione Ecologica: MITE) le risposte alle richieste di integrazioni per il Progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli, avanzate dal MATM con nota m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0004311.20-02-2008.

Tra le integrazioni presentate vi era anche la Relazione Forestale redatta dal Dott. Naturalista Filippo Bernini e dal Dott. Agronomo Davide Canepa, in cui sono indicate le superfici delle aree verdi interessate dal cantiere e i successivi ripristini, con indicazione della tipologia di idrosemina e di essenze arbustive autoctone che verranno piantumate al termine dei lavori.

In base alle indicazioni di questa Relazione Forestale sono state redatte con data dicembre 2021, a firma dell'Ing. Carlo Claudio Marcello, le tavole "Recupero ambientale aree cantiere" che riportano le sistemazioni a verde che verranno eseguite al termine dei lavori per il ripristino delle aree di cantiere.

In queste tavole sono anche indicate le estensioni delle superfici interessate dagli interventi, le caratteristiche della miscela di idrosemina prevista, le specie autoctone arboree e arbustive di cui si prevede la piantumazione unitamente alla loro densità e caratteristiche dimensionali. Nelle tavole sono indicate inoltre le posizioni previste per i cumuli di scotico in fase di cantiere.

Questi interventi di recupero ambientale, che saranno eseguiti al termine dei lavori, saranno realizzati da ditte specializzate nel campo delle sistemazioni a verde e delle piantumazioni, che opereranno sotto la direzione di tecnici qualificati in materia forestale/naturalistica ed agronomica.

Queste tavole "Recupero ambientale aree cantiere", che sono già state trasmesse alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'iter di autorizzazione degli interventi in base al D.Lgs. 387/2003, vengono allegate alla presente nota in ottemperanza alle sopra riportate prescrizioni 2.2 e 2.3.

Allegati:

- CP-AD-PE-17031a-RevC - B.3.13 - Struttura ad Arco-Gravità - Scarico del DMV - Piante profilo e sezioni
- Disegno R.A.0 - Recupero ambientale aree cantiere – Aree verdi - Planimetria e aerofoto
- Disegno R.A.1 - Recupero ambientale aree cantiere – Aree verdi 1, 2 - Planimetrie
- Disegno R.A.2 - Recupero ambientale aree cantiere – Aree verdi 3, 4 - Planimetrie e sezione
- Disegno R.A.3 - Recupero ambientale aree cantiere – Aree verdi 5, 6 - Planimetrie